



Città di CANNETO SULL'OGLIO

Provincia di Mantova

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)

**(SEMPLIFICATO per enti con popolazione inferiore a
5.000 abitanti - D.M. 18 maggio 2018)**

PERIODO 2021- 2022- 2023

SOMMARIO

- PREMESSA

- LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO:

- Indirizzi di natura economica, finanziaria e patrimoniale
- Indirizzi e obiettivi strategici

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2, comma 594, Legge n. 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del D.Lgs 118/2011, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento. Successivamente il Decreto ministeriale del 18 maggio 2018 ha apportato ulteriori modifiche al paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, come previsto dall'art.1 comma 887 della Legge n. 205/17 ("Legge di bilancio 2018") per semplificare maggiormente il Documento unico di programmazione (Dup) limitatamente agli enti con meno di 5000 abitanti.

La normativa impone di redigere il DUP molto in anticipo (31 Luglio) rispetto ai documenti di programmazione centrale ed in particolare della Legge di Bilancio, redigere un documento così importante senza la certezza delle disposizioni normative che sono fondamentali nella quantificazione delle risorse che potranno essere disponibili, è un obiettivo sfidante.

Tuttavia, nel rispetto delle norme l'Amministrazione comunale intende procedere alla redazione ed approvazione di questo fondamentale documento, riservandosi di integrare o variare il suo contenuto, contestualmente alla redazione del bilancio.

Solo per l'anno 2020, considerata l'emergenza epidemiologica da Covid-19, ai sensi dell'Art 107, comma 6, D.L. n. 18/2020, convertito dalla Legge n. 27/2020 art 107, comma 6, D.L. n. 18/2020, convertito dalla Legge n. 27/2020 "il termine per la deliberazione del Documento unico di programmazione, di cui all'articolo 170, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e' differito al 30 settembre 2020".

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Indirizzi di natura economica, finanziaria e patrimoniale

Dall'analisi dell'evoluzione finanziaria, economica e patrimoniale, del contesto normativo e degli obiettivi di finanza pubblica del Paese, gli indirizzi strategici per il triennio 2021 – 2022 - 2023, sono i seguenti:

1. Compatibilmente con le priorità emerse in seguito all'emergenza sanitaria correlata alla diffusione del COVID-19 si conferma da parte dell'Amministrazione la volontà di contenere il carico fiscale su famiglie e imprese nel rispetto delle esigenze di bilancio e dei vincoli imposti dai livelli sovraordinati. Per garantire gli equilibri di bilancio occorrerà quindi un'azione attenta di monitoraggio e contenimento della spesa corrente, specie quella non connessa all'erogazione di servizi ma al mantenimento della struttura organizzativa.
2. L'obiettivo di mantenere la spesa corrente a livelli di sostenibilità non sarà raggiunto perseguendo la progressiva riduzione del debito con la conseguente diminuzione della rata annua. L'eccessiva riduzione del debito in conto capitale, ben sotto la soglia della necessaria sussistenza delle ordinarie manutenzioni e valorizzazioni del patrimonio pubblico, è infatti il segnale di uno scompenso nella programmazione dell'Ente. La mancata esecuzione delle opere pubbliche per ragioni di bilancio non si ritiene costituisca una strategia vincente nel medio lungo periodo. In seguito all'avvenuta rinegoziazione di alcuni mutui in essere, si sono poste le basi al fine di non incrementare l'incidenza della rata annua del debito in conto capitale, proprio per garantire la sostenibilità presente e futura dello stesso. In quest'ottica si conferma strategico dare priorità a quegli investimenti a più alto valore aggiunto, che sappiano modificare lo scenario preesistente. Valore aggiunto che può essere considerato sia in ottica sociale, che in termini di qualità della vita e dei servizi.
3. Tra gli obiettivi strategici dell'Amministrazione vi è la volontà di migliorare la capacità di gestione delle entrate e con essa la capacità di riscossione, al fine di generare risorse permettendo il mantenimento dei servizi e garantendo equità fiscale e tariffaria. Appare necessario precisare che a tal fine l'Amministrazione Comunale intende riformare il sistema dei regolamenti tributari al fine di dare efficienza al funzionamento della macchina amministrativa e migliorare le relazioni con i cittadini. A seguito della riforma del bilancio di qualche anno fa, obiettivo strategico di un'Amministrazione consapevole deve essere la ricerca di una graduale diminuzione dei residui attivi e passivi, tendente al progressivo avvicinamento fra il momento in cui l'obbligazione è esigibile e quello in cui avviene il relativo versamento (che è poi il principale obiettivo della riforma della contabilità degli enti locali). Solo un evidente miglioramento della capacità di riscossione consentirà di contenere, o ridurre, l'incremento di accantonamenti obbligatori che sottraggono risorse ai servizi. E' fondamentale dedicare la massima attenzione ai processi di acquisizione delle entrate e, soprattutto, alla riscossione dei crediti vantati dall'Ente nei confronti di chiunque: contribuenti, utenti, ma anche società partecipate e altre Amministrazioni ed Enti pubblici. Un lavoro complesso che richiederà tempo ed impegno, ma che si fonda su una rinnovata consapevolezza di obiettivi strategici e finalità di interesse pubblico in materia fiscale e tributaria. L'Amministrazione intende quindi muoversi in coerenza con gli indirizzi del Governo, in questo senso il Comune valuterà ogni possibilità offerta dalla normativa e dai regolamenti che possa aiutare coloro che sono disponibili a regolarizzare la propria posizione tributaria. In queste materie nuova centralità dovrà assumere la comunicazione, anche nelle forme più semplici e dirette; infatti è prima di tutto con l'informazione che si può facilitare l'assolvimento degli obblighi per cittadini e imprese.

Si ribadisce in questa sede che, stante l'obiettivo di non aggravare la pressione fiscale e tenuto conto della necessità di sostenere un importante piano investimenti, sarà richiesto un attento e costante controllo della spesa corrente che dovrà coinvolgere l'intero ente locale intendendo con questo il complesso di organismi, tecnici e politici, che hanno diretta incidenza e responsabilità sugli impegni di bilancio.

Relativamente alla gestione patrimoniale si evidenzia che un'Amministrazione aggiornata, consapevole del proprio ruolo, deve gestire le conseguenze delle innovazioni normative in materia di bilancio di questi ultimi anni facendo proprio il radicale cambiamento di approccio alla gestione del patrimonio pubblico. L'Amministrazione è invece consapevole che il patrimonio non può essere considerato un mero complesso dei beni cui assicurare, al più, la conservazione. Oggi il patrimonio pubblico deve essere interpretato quale strumento strategico della gestione dell'Ente e della vita della comunità, attraverso il cui uso e valorizzazione viene perseguita l'erogazione dei servizi e la promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento. Per questo l'Amministrazione intende dare priorità ad interventi capaci di cambiare il volto del paese, suggerendo e favorendo nuove forme di fruizione degli spazi, nuove funzioni e servizi, favorendo lo sviluppo anche di iniziative da parte di privati. Insomma, un adeguamento a nuovi contesti necessario ed urgente, che necessiterà di tempi obbligatoriamente dilatati dalle impreviste contingenze legate alla pandemia.

Conseguenti ambiti di intervento patrimoniale:

- Alienazioni di immobili non utili ai fini istituzionali: si tratta di incrementare le entrate tramite la dismissione di parti del patrimonio immobiliare comunale, al fine di sostenere le politiche d'investimento dell'ente. Verrà redatto ed aggiornato annualmente il piano delle alienazioni, con l'obiettivo che questo non rimanga uno sterile auspicio, ma attivandosi affinché lo stesso possa trovare concreta attuazione;
- Razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio utilizzato ai fini istituzionali: si tratta di incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso di beni che possono essere resi più funzionali. Si pensi sia alla casa Comunale, sia al vasto patrimonio di Edilizia residenziale pubblica.

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

Obiettivo 1 – Valorizzazione e promozione

Canneto e la sua comunità appartengono ad un territorio che sta mutando velocemente rispetto al recente passato. Lo sviluppo ed il benessere legato all'operosità ed alla crescita della produzione manifatturiera dei decenni scorsi non possono essere riproposti in un mondo ed una società che ha mutato completamente i propri paradigmi. Canneto non può sopravvivere se non come parte di un sistema territoriale integrato e connesso. La comunità cannetese potrà far fronte ai cambiamenti epocali in atto se saprà proporsi come parte attiva di una rete più vasta di comunità e territori che insieme sappiano garantire immutati livelli qualitativi nei nostri stili di vita, attraverso il mantenimento dei servizi e l'implementazione dei sistemi di comunicazione di carattere sovrallocale.

Viviamo in un'epoca in cui il declino della manifattura e la crescita dei servizi alla persona sono stati integrati dalla difesa e dallo sviluppo delle produzioni agricole di qualità. Attività che per i nostri territori, tra Mantova e Cremona, sono ormai divenuti il fulcro anche di altri servizi legati all'accoglienza ed alla promozione territoriale.

L'Amministrazione è quindi consapevole di esser chiamata a gestire gli effetti della crisi (economica, demografica e, a maggior ragione oggi, sociale) impostando, insieme agli altri Enti territorialmente competenti, nuove politiche di sviluppo economico che muovano dalla valorizzazione delle eccellenze che contraddistinguono i tradizionali sistemi agricolo e manifatturiero, trovando nuovi ambiti di sviluppo nel sistema culturale e turistico. Si tratta di rendere il territorio maggiormente attrattivo, promuovendo anche una nuova immagine del nostro paese, che superi la visione che da decenni lo lega al declino del distretto industriale della bambola riproponendo, con entusiasmo, il rinnovamento dell'immagine del paese e delle sue eccellenze.

La rinnovata centralità del ruolo del nostro Comune in seno alle assemblee del Parco Oglio-Sud, del GAL, della SISAM Spa, dimostrano la consapevolezza e la volontà di essere protagonisti e partecipi della politica sovrallocale.

Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio

L'obiettivo è quello di sviluppare un modello di crescita sfruttando le ricchezze culturali dei nostri paesi, rafforzandone la visita e la scoperta ed inserendoli in percorsi di guida più ampi connessi a quelli dei poli attrattori presenti nelle vicinanze. Si tratta di valorizzare i luoghi della cultura, in particolare i musei, il nostro Ecomuseo, i percorsi religiosi, naturalistici e paesaggistici, in modo da attrarre nuove presenze.

Un progetto di promozione di questo tipo può essere sviluppato solo nel medio periodo. Una fitta rete di rapporti ed incontri, propedeutici alla definizione di linee di azione comune, è già stata intrapresa. La speranza è che nei prossimi anni si possa consolidare e riproporre, attraverso eventi ed iniziative di livello regionale e nazionale, l'identità di Canneto come Città dei Vivai, cogliendo le opportunità che le nuove politiche comunitarie e la rinnovata attenzione sulle tematiche ambientali e di riforestazione sembrano promuovere.

Il ruolo che l'Amministrazione può giocare, in questo contesto, è quello di facilitare e promuovere rapporti istituzionali.

La creazione di un Brand per Canneto ed il suo territorio è uno dei punti qualificanti che intendiamo promuovere nei prossimi anni. Strategica appare l'individuazione di un logo capace di racchiudere in sé l'essenza e il potenziale del nostro territorio, accompagnato dalla costruzione di un sito internet, gradevole e funzionale dove trovare le informazioni utili per conoscerlo e viverlo al meglio.

Anche il rafforzamento di una infrastruttura qual è la rete free wi-fi, potrà contribuire al raggiungimento degli obiettivi precedentemente illustrati.

Valorizzare le eccellenze e rendere il territorio attrattivo

La crisi economica dell'ultimo decennio aggravata dal recente periodo pandemico, ha messo a dura prova sia il settore manifatturiero locale che quello vivaistico, che rappresenta la tipicità del territorio cannetese. In questo contesto il distretto deve essere in grado di adattarsi ai cambiamenti delle condizioni esterne e del mercato. Diventa quindi fondamentale sviluppare percorsi di innovazione e di creatività, per rispondere alle nuove esigenze di un mercato che, come detto, potrà conoscere un rinnovato impulso dalle politiche ambientali promosse in sede nazionale e comunitaria, stante l'accresciuta sensibilità rispetto alle tematiche ambientali.

Per quanto riguarda il settore manifatturiero è strategico coordinare una politica di sviluppo con i Comuni limitrofi.

Obiettivo 2 – Interconnessione e sostenibilità

Realizzare una Smart City è un traguardo troppo ambizioso per un piccolo Comune come Canneto. Al contempo il tema di riprogettare e ripensare il nostro paese per innalzarne la qualità della vita utilizzando anche la tecnologia dell'informazione come strumento di supporto non può, né deve, essere ignorato. Alla scala propria della nostra piccola comunità gli interventi connessi ad una maggiore sostenibilità della nostra vita comunitaria e sociale riguardano principalmente lo sviluppo della mobilità sostenibile, l'ambiente, l'efficienza energetica che dovranno essere recepiti nella pianificazione urbanistica del territorio per indirizzare il paese verso questo modello di sviluppo.

Pianificazione e programmazione

Una città "a misura di cittadino" non può prescindere da una pianificazione integrata che promuova uno sviluppo sostenibile, sia dal punto di vista sociale che ambientale ed economico. I principali strumenti di pianificazione saranno oggetto di rinnovamento dal PTCP della Provincia, al PGT del Comune, ai singoli piani settoriali di cui questo può comporsi.

Tra le misure in via di realizzazione si ricorda l'intervento finalizzato a favorire la mobilità sostenibile con l'installazione di colonnine di ricarica per macchine elettriche.

Tra le opere che si intendono promuovere si citano nuovi "lotti" di adeguamento degli impianti di illuminazione, con la possibilità che detta rete di infrastrutturazione permetta anche la realizzazione di una connessione wi-fi pubblica, almeno in prossimità dei luoghi pubblici di maggiore attrazione.

Mobilità sostenibile

Oltre alla già citata infrastrutturazione relativa all'eventuale ricarica di macchine elettriche a favore della mobilità verranno attuate azioni di promozione del trasporto pubblico collettivo attraverso la facilitazione dello scambio gomma-treno promuovendo la realizzazione di una fermata degli autobus in prossimità della stazione ferroviaria, oltre al servizio scuolabus già in corso in accordo con il Comune di Casalromano.

Di supporto a tutto il sistema della mobilità sarà la particolare attenzione verso un concreto piano delle asfaltature, alla luce del degrado della rete esistente.

Ambiente

A livello di Amministrazione Comunale la sostenibilità ambientale si realizza attraverso interventi che riguardano principalmente: consumi energetici, verde pubblico, gestione dei rifiuti.

Relativamente al verde pubblico, si tratta di valorizzare le aree verdi presenti nel territorio comunale, sia attraverso un ripensamento ed un rinnovamento delle stesse, sia attraverso un'ottimizzazione della manutenzione e gestione ordinaria. In tale ambito rientra il progetto della nuova area attrezzata per lo sport ed il tempo libero vicino alla palestra e la sistemazione delle aree giardino in seno al rinnovato campus scolastico. Di respiro più vasto invece il progetto di fruizione delle aree naturali lungo l'Oglio e la promozione di un giardino-arboretum quale fulcro di promozione dell'attività vivaistica locale.

La riduzione dell'inquinamento è strettamente connessa anche alla produzione ed alla gestione dei rifiuti. Continuerà l'impegno per incrementare la raccolta differenziata perseguendo anche un miglioramento della gestione del servizio attraverso una riqualificazione della piazzola ecologica e lo studio di eventuali innovazioni legate al riuso dei materiali.

Sul fronte energetico si promuoveranno interventi per l'efficientamento degli impianti e la produzione di energia da fonti rinnovabili. Si cita a titolo di esempio l'intervento presso il campo sportivo, già finanziato ed in corso di realizzazione.

Obiettivo 3 – Un paese da vivere

L'insieme integrato di azioni ed investimenti immaginati dall'Amministrazione per i prossimi anni intende promuovere lo sviluppo di un paese in cui sia piacevole abitare, dove i cittadini si riappropriano degli spazi pubblici, dove il degrado lasci spazio alla cura e al decoro e il senso di insicurezza venga superato non solo attraverso un'intensificazione dei controlli, ma anche attraverso una riqualificazione dello spazio pubblico, con attenzione all'illuminazione, alla videosorveglianza e al rispetto delle regole d'uso degli spazi.

Un centro storico più bello e vivibile

Il Centro storico ha subito da alcuni anni un declino che deve essere fermato. L'Amministrazione è parte attiva di un'eventuale riqualificazione potendo agire sugli spazi pubblici. Per quanto attiene il recupero degli edifici privati, azioni mirate di sostegno sono già state avviate da Regione Lombardia e dallo Stato sotto forma di incentivi e de-fiscalizzazione. In tale contesto il Comune si è posto al fianco

dei privati attraverso un'azione di informazione e sensibilizzazione, stimolando eventuali iniziative di rilancio e recupero.

La riqualificazione del centro passerà anche attraverso l'incentivazione all'apertura di nuove attività, anche di tipo temporaneo, ed attraverso azioni di stimolo e promozione che l'Amministrazione cercherà di attuare nei confronti dei soggetti privati che già operano sul nostro territorio.

Valorizzazione delle frazioni

Prendersi cura del paese vuol dire avere a cuore anche le frazioni, che vanno messe al centro dei progetti relativi ai percorsi di fruizione ciclopedonale degli ambiti naturalistici. Carzaghetto, Runate e Bizzolano saranno al centro del progetto della Greenway promossa dall'Amministrazione insieme al Parco Oglio-Sud. In questo contesto verranno realizzati interventi di rammendo urbano, con la creazione di piccole aree di sosta e la riqualificazione del manto stradale, in particolare per quanto attiene la strada delle Runate.

Sicurezza

La sicurezza è un obiettivo strategico dell'Amministrazione in quanto vivere in un ambiente sicuro è un diritto di ogni cittadino che il Comune deve contribuire a tutelare.

Punto qualificante del programma è quello di completare ed integrare il sistema di videosorveglianza già esistente, rendendolo più fruibile da parte delle Forze dell'Ordine e garantendo adeguati standard qualitativi del sistema.

La sicurezza è comunque intesa in tutte le sue accezioni, includendo anche le azioni di prevenzione dei rischi connessi alla viabilità ed alla circolazione (si pensi a questo proposito agli interventi di installazione di impianti semaforici intelligenti, in punti particolarmente rischiosi della rete viaria comunale, già realizzati da questa amministrazione) e del rischio sismico degli edifici. A tale riguardo forte è l'impegno dell'Amministrazione sia in fase di programmazione sia in quella di gestione del patrimonio comunale.

Per garantire la sicurezza sul territorio un ruolo fondamentale è riconosciuto alla Protezione Civile chiamata ad operare con attività volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento. Per questo l'Amministrazione persegue il sostegno alla locale sezione di volontari.

Obiettivo 4 - Essere comunità

Malgrado le numerose difficoltà legate all'emergenza sanitaria in corso, l'obiettivo è quello di garantire che l'Ente dia il massimo sostegno ai propri cittadini, partendo da quelli più piccoli attraverso i servizi all'infanzia e la scuola, continuando con i giovani e le loro esigenze di aggregazione e socializzazione, per arrivare agli anziani ed alle loro fragilità.

Nuove opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero

Questa amministrazione è sensibile all'esigenza di promuovere aspetti, come la scuola, lo sport, le politiche giovanili e il tempo libero, che incidono sulla crescita e lo sviluppo dei cittadini.

La scuola rappresenta l'elemento fondamentale della formazione e della crescita dei bambini e ragazzi, deve essere un luogo in cui crescere superando differenze e disuguaglianze. Il primo step da compiere è quindi creare un nuovo ambiente che favorisca l'integrazione; per questo abbiamo realizzato un unico campus scolastico tra scuola primaria e secondaria. Il passo successivo sarà la verifica della sicurezza sismica delle scuole medie e della palestra. Quindi la creazione di un nuovo ed importante centro sportivo multidisciplinare, che sorgerà nei pressi del palazzetto e costituirà lo strumento base per la promozione di nuove politiche aggregative e sociali per i giovani ed il tempo libero. Allo scopo sarà fondamentale attivare tutti i possibili canali di finanziamento (bandi e contributi) per aumentare le capacità operative dell'ente.

Ulteriori interventi riguarderanno la promozione di politiche ed iniziative volte ad integrare scuola, dopo-scuola e attività ludico-sportive, con particolare attenzione all'integrazione dei soggetti più fragili.

Sempre in ambito educativo rivestirà un ruolo fondamentale l'ottimizzazione del servizio di asilo nido, che vedrà una innovazione della gestione e che richiederà attenzione e controllo costante, al fine di garantire e mantenere standard qualitativi adeguati alle esigenze delle famiglie.

Anche la Biblioteca rappresenta un luogo di incontro e di crescita culturale. Le aperture e l'offerta di questo servizio dovranno consentire di ampliare ulteriormente le fasce di utenza che vi hanno accesso, continuando il percorso di crescita come centro culturale di riferimento della nostra comunità.

In ambito sportivo, come detto più sopra, l'obiettivo è quello del rilancio e dello sviluppo dell'impiantistica sportiva, anche attraverso un'importante azione di messa a norma dei locali e degli impianti. Gli interventi al campo sportivo sono in fase di ultimazione, quelli della palestra sono in corso di progettazione, a dimostrazione della concretezza della programmazione presentata.

L'esecuzione di dette opere comporterà una ridefinizione delle modalità gestionali e sarà propedeutica ai nuovi affidamenti in gestione. Finalità ed obiettivo della Amministrazione è la collaborazione con le società e le associazioni sportive al fine di garantire la massima fruibilità e utilizzo delle strutture da parte dei cittadini e questo nel solco del riconoscimento di una valenza sociale dell'attività sportiva che esula e supera il mero perseguimento di risultati sportivi. Particolare attenzione sarà posta verso iniziative di promozione dello sport quale strumento per favorire la diffusione di stili di vita sani.

Anche l'attivazione di un nuovo servizio on-line per la gestione e comunicazione di tutte le iniziative inerenti il tempo libero contribuirà alla promozione del territorio ed alla partecipazione della comunità.

Il sociale: nuove fragilità ed inclusione

Le politiche per l'integrazione e la coesione sociale sono fondamentali per l'equilibrio e la tenuta della comunità e stanno assumendo sempre maggiore peso in seno al bilancio dell'Ente.

L'inclusione sociale non può che avvenire in sinergia con il privato, con l'associazionismo e con i cittadini che offrono volontariamente il proprio contributo. In quest'ambito è fondamentale il supporto operativo ma ancor più progettuale del cosiddetto "Terzo Settore", per offrire ai soggetti in stato di bisogno sostegno, cure, opportunità di lavoro, contrastando le loro fragilità in un'ottica di sussidiarietà e di mutualismo. L'obiettivo è promuovere e valorizzare la sussidiarietà ed una governance che veda la sinergia dell'Amministrazione e del mondo del terzo settore impegnato nella nostra comunità. Da questa collaborazione dovranno nascere dei programmi di azione ed inclusione, condivisi e coordinati.

Questa co-progettazione dovrà riguardare, in particolare, i soggetti deboli, tra cui minori in difficoltà, anziani e disabili, con particolare attenzione al rafforzamento delle reti familiari attraverso il sostegno alla domiciliarità.

Tra le altre possibili iniziative si segnala in questa sede:

- il rafforzamento del tavolo di discussione ed approfondimento tra i diversi attori che operano all'interno della nostra comunità nei campi dell'assistenza sociale e nel contrasto delle fragilità;
- la collaborazione con Casa Leandra per lo sviluppo di progetti di sostegno agli anziani favorendo la creazione di un Centro Diurno Integrato e l'adeguamento della struttura e dei servizi esistenti;
- la collaborazione con Istituto Comprensivo e Cooperativa Frassati per una politica di sostegno ed integrazione del dopo-scuola al fine di condividere obiettivi comuni di contrasto alle nuove fragilità giovanili;
- ripensamento e riqualificazione del patrimonio residenziale pubblico attraverso lo studio di un piano di intervento che permetta il superamento di certe criticità, oggi riscontrabili, e favorisca l'utilizzo di parte del patrimonio a favore di politiche di integrazione ed inserimento di persone fragili attraverso la collaborazione e lo studio di progetti ad hoc sviluppati con enti del terzo settore.

Obiettivo 5 - Canneto digitale

Questo ultimo ambito strategico è trasversale. Per realizzare un ambizioso programma di mandato che renda concrete per i cittadini le opportunità indicate nei precedenti ambiti, è necessaria una Pubblica Amministrazione efficiente e trasparente. Lavorare in questa direzione significa avere una struttura snella, che utilizzi in maniera efficace le risorse interne e che sia in grado di rispondere adeguatamente alle sollecitazioni esterne, ascoltando i cittadini e proponendo soluzioni ai loro bisogni.

Amministrazione digitale

La crescente diffusione dell'informatizzazione nella vita di tutti i giorni influenza la modalità con cui vengono erogati i servizi ai cittadini. L'amministrazione vuole puntare sull'innovazione e la modernizzazione dei rapporti con cittadini e imprese, favorendo:

- l'avanzamento del processo di digitalizzazione della gestione documentale;
- l'ampliamento della offerta di servizi on-line.

Partecipazione e trasparenza

L'obiettivo è quello di essere un'Amministrazione vicina ai cittadini, che ascolti le opinioni ed accolga le proposte provenienti dai singoli, dalle imprese e dagli altri soggetti che operano sul territorio. Un punto di forza in questo senso è arrivato dallo sviluppo di strumenti social (la App del Comune), similmente a quanto già attuato da altre amministrazioni.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011: n. **4511**

Popolazione residente alla fine del 2019 (*penultimo anno precedente*) n. **4.286** di cui:

maschi n. **2.152**

femmine n. **2.134**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **183**

in età scuola obbligo (6/16 anni) n. **460**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **528**

in età adulta (30/65 anni) n. **2074**

oltre 65 anni n. **1041**

Nati nell'anno n. **19**

Deceduti nell'anno n. **64**

Saldo naturale: **-45**

Immigrati nell'anno n. **128**

Emigrati nell'anno n. **166**

Saldo migratorio: **-38**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): **- 83**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **6.600** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **25,87**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **2**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **7,80**

strade urbane Km **21,70**

strade locali Km **11,50**

itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **No**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

con delibera C.C. n. 28 del 28/04/2004 è stata approvata la variante generale al P.R.G.C. (strumento urbanistico successivamente sostituito dal P.G.T.)

Piano di Governo del Territorio – PGT – approvato **Si** (Delibera C.C. n. 31 del 25/09/2009)

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

NESSUNO

Accordi di programma: NESSUNO

Convenzioni n. 2 :

- 1) Convenzione tra i Comuni di Canneto sull'Oglio e Acquanegra sul Chiese per l'esercizio associato delle Funzioni Fondamentali. Legge 07/08/2012, n. 135 di conversione del Decreto Legge 06/07/2012, n. 95. (Delibera C.C. n. 40 del 29/11/2012 - Delibera Commissario C.C. n. 1 del 21/01/2019 - Delibera C.C. n. 9 del 27/06/2019 - Delibera C.C. n. 26 del 12/12/2019 - Delibera C.C. n. 15 del 30/06/2020);
- 2) Convenzione tra i Comuni di Canneto sull'Oglio, Rodigo e Asola per l'esercizio in forma associata della Segreteria Comunale (Delibera C.C. n. 15 del 06/09/2019).

Asili nido con posti n. **24**

Scuole dell'infanzia con posti n. **75**

Scuole primarie con posti n. **210**

Scuole secondarie con posti n. **130**

Strutture residenziali per anziani n. **0**

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **1**

Rete acquedotto Km **47,00**

Aree verdi, parchi e giardini Kmq **0,041**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **1.005**

Rete gas Km **47,00**

Discariche rifiuti n. **1** piazzola ecologica custodita

Mezzi operativi per gestione territorio n. **2**

Veicoli a disposizione n. **2**

Altre strutture: "Azienda speciale consortile Servizi alla persona dell'Asolano" indicata anche come "Azienda Servizi alla Persona dell'Asolano - ASPA" tra i Comuni di Acquanegra sul Chiese, Asola, Canneto sull'Oglio, Casaloldo, Casalmoro, Casalromano, Castel Goffredo, Ceresara, Gazoldo degli Ippoliti, Mariana Mantovana, Piubega e Redondesco. (Deliberazione C.C. n. 19 in data 27/03/2018)

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

I servizi pubblici vengono definiti tali in quanto servizi di interesse generale.

Tali servizi sono rivolti a soddisfare i bisogni di una comunità in termini di sviluppo sia economico che civile e di promozione sociale. Per questa ragione, l'erogazione dei servizi locali si ispira ai principi di uguaglianza, imparzialità, partecipazione e tutela degli interessi degli utenti: dunque tutti i cittadini devono poter essere messi in grado di usufruire di tali servizi in termini di qualità e di accessibilità del servizio stesso.

I servizi offerti dai Comuni, pur non essendo esplicitamente elencati per legge, si possono suddividere in due macro-aree:

✓ **SERVIZI ALLA PERSONA**

Sono diretti in particolar modo alle fasce di età "estreme":

- **Bambini-adolescenti:** asili nido, mense scolastiche, scuolabus, ludoteche, centri estivi, servizi contro la dispersione scolastica, servizi di integrazione e sostegno ai disabili, centri socio-educativi diurni.
- **Anziani:** case di riposo, centri diurni per anziani, orti comunali, assistenza domiciliare, pasti/spesa/farmaci a domicilio, telesoccorso... Ad essi si aggiungono i servizi per l'immigrazione come i centri accoglienza, di consulenza giuridica, di orientamento al lavoro e alla formazione, corsi di lingua.

✓ **SERVIZI ALLA COMUNITÀ**

Tra di essi, un ruolo di primo piano è ricoperto dai servizi di distribuzione di luce, gas, acqua, energia elettrica e wifi.

C'è poi una vasta serie di servizi suddivisibili per aree tematiche:

- **Igiene pubblica:** rete fognaria, raccolta e riciclo rifiuti urbani, custodia cani randagi.
- **Infrastrutture:** trasporto pubblico locale, car-sharing e bike-sharing, rilascio permessi, gestione segnaletica, parcheggi, incentivi.
- **Cultura:** teatri, biblioteche, musei, archivi.

A questi si aggiungono i servizi relativi al **turismo**, all'**ambiente** (gestione verde pubblico, rilevamento inquinamento ambientale), all'**urbanistica** (registro catastale, rilascio permessi e concessioni), **polizia municipale**, servizi informativi (call center, informagiovani, urp, albo pretorio), campi sportivi, farmacie comunali.

Ci sono poi i **servizi di competenza statale** delegati a livello locale, quali i servizi elettorali, di anagrafe, di stato civile, di statistica e di leva militare.

Le ultime modifiche legislative in materia di gestione dei **servizi pubblici locali** hanno delineato dei **criteri di scelta** fra queste forme basate soprattutto sul tipo di servizio erogato.

- I cosiddetti **servizi non di rilevanza economica** (con investimenti "a perdere") hanno uno spettro più ampio di possibilità gestionali, che comprende spesso la gestione diretta in economia o affidamento a fondazioni, associazioni, società per azioni a prevalente capitale pubblico o privato e così via.
- Viceversa, i **servizi pubblici di rilevanza economica** (quelli articolati in forma di impresa, che consentono una copertura dei costi attraverso i ricavi, come il servizio idrico, il trasporto pubblico locale) devono essere gestiti con un affidamento a terzi, in forma "in house" o di esternalizzazione vera e propria.

Sono servizi pubblici locali di rilevanza economica:

- distribuzione dell'energia elettrica,
- distribuzione del gas naturale,
- servizio idrico integrato,
- trasporto pubblico locale.

Servizi pubblici locali di rilevanza economica gestiti in forma diretta:

non ricorre la fattispecie.

Servizi pubblici locali di rilevanza economica gestiti in forma associata:

non ricorre la fattispecie.

Servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati a organismi partecipati:

- servizio idrico integrato.

Servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati ad altri soggetti:

- distribuzione del gas naturale.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate direttamente

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Funzioni attribuite e attività svolte
SOCIETA' INTERCOMUNALE SERVIZI ALTO MANTOVANO S.P.A. IN BREVE S.I.S.A.M. - S.P.A.	www.sisamspa.it	7,07000	LA SOCIETA' HA PER OGGETTO L'ASSUNZIONE E LA GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI, DI TITOLARITA' DEGLI ENTI LOCALI
AZIENDA PUBBLICI AUTOSERVIZI MANTOVA S.P.A. IN ABBREVIATO APAM S.P.A.	www.apam.it	0,42120	LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LA GESTIONE DEI SERVIZI, DELLE INFRASTRUTTURE E DEI BENI ADIBITI AL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE ANCHE MEDIANTE CONCESSIONE IN USO E/O LOCAZIONE
S.I.E.M. - SOCIETA' INTERCOMUNALE ECOLOGICA MANTOVANA - S.P.A.	www.teaspa.it	1,2396	LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LA RACCOLTA, IL TRASPORTO, LA TRASFORMAZIONE, IL TRATTAMENTO E LO SMALTIMENTO DI TUTTI I GENERI DI RIFIUTI CON LA GESTIONE DI DISCARICHE CONTROLLATE E DI IMPIANTI A TECNOLOGIA COMPLESSA, NONCHE' TUTTE LE ATTIVITA' INERENTI L'IGIENE URBANA
GAL OGLIO PO SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	www.galogliopo.it	2,14	AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2019 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **964.694,47**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2018 (*anno precedente*) **1.076.171,73**

Fondo cassa al 31/12/2017 (*anno precedente -1*) **515.002,96**

Fondo cassa al 31/12/2016 (*anno precedente -2*) **581.907,38**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente: **NESSUNA ANTICIPAZIONE DI CASSA**

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2019	0	0,00
2018	0	0,00
2017	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2019	39.794,30	4.047.822,03	0,98
2018	48.045,59	3.924.537,90	1,22
2017	46.204,58	3.687.451,58	1,25

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2019	0,00
2018	0,00
2017	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente **NON** ha rilevato alcun disavanzo di amministrazione

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2019 (anno precedente ~~lo~~ esercizio in corso)

dati al 31/12/2019

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie (Tempo determinato)
Cat. D.3			
Cat. D.1	3	3	
Cat. C	11	10 (*)	1 (***)
Cat. B.3	1	1	
Cat. B.1	3	3 (**)	
Cat. A			
TOTALE	18	17	1

(*) di cui 1 part-time a 34 ore/sett. su 36 + 4 part-time a 24 ore/sett. su 36

(**) di cui 1 part-time a 24 ore/sett. su 36 a copertura quota disabile

(***) incarico a tempo determinato conferito con decorrenza 01/03/2019

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2019

18

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti al 31/12	Spesa di personale	Spesa corrente	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
anno precedente 2019	18	" 704.435,69	" 3.017.052,41	23,35%
anno precedente 2018	21	" 813.791,89	" 3.126.333,01	26,03%
anno precedente 2017	20	" 818.592,02	" 3.062.893,69	26,73%
anno precedente 2016	22	" 823.329,31	" 2.901.539,58	28,38%
anno precedente 2015	21	" 772.924,72	" 3.079.906,14	25,10%

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'articolo 1, commi da 819 a 830, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) ha introdotto a decorrere dal 2019, l'equilibrio di bilancio per gli enti territoriali. In particolare, come chiarito nella circolare n. 3 del 14 febbraio 2019, i commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevedono che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021 (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-regioni il 15 ottobre 2018), utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Detti enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

A decorrere dal 2019, pertanto:

- è superato il "doppio binario": gli enti locali rispettano esclusivamente i principi contabili e gli equilibri di bilancio previsti dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011;
- è consentito il pieno utilizzo dell'avanzo di amministrazione (eccezione: enti in disavanzo) e del debito (resta fermo il rispetto degli articoli da 202 a 204 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico degli enti locali));
- cessano di avere applicazione – a livello di singolo ente - tutte le disposizioni in materia di pareggio di bilancio, ex articoli 9 e 10 della legge n. 243 del 2012: sono superati gli spazi finanziari e gli strumenti di "flessibilità" del saldo;
- non sono previste sanzioni in caso di mancato rispetto dell'equilibrio di bilancio ed è mantenuta la possibilità di intervento (da parte dello Stato) in caso di andamenti di spesa non compatibili con gli obiettivi di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

A - Entrate

E' indubbio che le esigenze originate dalle mutate dinamiche demografiche nonché le ricadute sull'ente di crescenti eventi di natura sociale ed ambientale non sempre prevedibili e, comunque, non pianificabili richiedono disponibilità di adeguate risorse difficilmente comprimibili, soprattutto in una ottica stabile.

I ridotti trasferimenti provenienti dallo Stato, motivati da un progressivo ma non ancora compensativo decentramento della fiscalità, si rivelano non sempre accompagnati da strumenti in grado di rendere la politica tributaria dell'ente locale capace di sopperire al fabbisogno imposto dai compiti che la società affida al medesimo.

In questo scenario lo sforzo programmatico sarà, tuttavia, quello di orientare le scelte amministrative verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

In questo senso particolare spazio verrà dato alla rimodulazione, per quanto possibile, delle regole applicative, al fine di pervenire ad una migliore correlazione fra prelievo tributario e ricchezza prodotta/detenuta.

Parimenti, ampio spazio verrà dato al recupero delle imposte locali non versate e/o omesse, pur nella convinzione che occorra anche perseguire iniziative tese ad avvicinare il cittadino-contribuente all'ente, in un clima di collaborazione e superamento della tipica contrapposizione operante nel settore tributario.

Non sarà un percorso agevole.

La fiscalità locale è attraversata da una serie di continui provvedimenti legislativi volti a modificare in profondità le regole che sovrintendono natura ed entità dei prelievi locali oltre che le modalità di riscossione.

Si pensi, ad esempio, alle novità che si sono affacciate in tema di tassa rifiuti, Imu, accertamenti tributari, strumenti deflattivi del contenzioso e ravvedimento.

Da questo punto di vista l'ente non mancherà di perseguire l'obiettivo di monitorare in modo collaborativo e tempestivo il proprio territorio di riferimento, assumendo iniziative volte, da un lato, a prevenire la commissione di errori nella corretta esecuzione di adempimenti tributari e, dall'altro, individuando repentinamente eventuali tardività e/o omissioni nell'assolvimento degli obblighi fiscali gravanti su cittadini ed imprese.

Tuttavia permane la consapevolezza che le entrate tributarie non devono rappresentare l'unica area di attenzione di questa amministrazione. In particolare, verranno assunte iniziative tese a correlare in modo più adeguato le entrate legate ai servizi erogati con le relative spese, nonché a rendere più efficaci l'azione di riscossione di proventi originati da sanzioni per violazioni del Codice della Strada.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Tributi

La Legge di Bilancio 2020 ha abolito dal 1° gennaio 2020 la IUC (ad eccezione della TARI) sostituita dalla nuova imposta che unifica IMU e TASI. La nuova IMU mantiene l'esenzione già prevista per IMU e TASI per la prima casa definita come abitazione principale.

Nessuna modifica sulle scadenze: anche la nuova IMU si paga in due rate, il 16 giugno ed il 16 dicembre di ciascun anno.

Presupposti di applicazione della nuova IMU

La nuova IMU continua ad applicarsi a:

- fabbricati;
- area fabbricabile;
- terreni agricoli.

La nuova IMU si applica ai possessori di beni immobili, ad eccezione della prima casa, ovvero all'immobile destinato ad abitazione principale o assimilata, a meno che tale abitazione non appartenga alle categorie catastali A/1, A/8, A/9 di cui fanno parte i beni immobili di lusso.

Per possessori degli immobili si intendono:

- i proprietari;
- i titolari di diritti reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi;

- i genitori assegnatari del diritto di abitazione della casa familiare in virtù di un provvedimento giudiziale che lo dichiaro anche genitore affidatario;
- il concessionario di aree demaniali;
- il locatario in locazione finanziaria per gli immobili da costruire o in corso di costruzione a partire dalla stipula del contratto e per tutta la sua durata.

Nel caso in cui uno stesso immobile sia posseduto da più soggetti, ognuno è soggetto passivo a sé stante e titolare di un'autonoma obbligazione tributaria, comprese esenzioni e agevolazioni.

Come funziona la nuova IMU

L'imposta è dovuta e liquidata, per anni solari, in misura proporzionale:

- alla quota di possesso;
- ai mesi dell'anno durante i quali si è protrato il possesso.

Base imponibile della nuova IMU

Nessuna modifica ha interessato la base imponibile su cui verrà effettuato il calcolo dell'imposta.

TARI

La tassa sui rifiuti (TARI) è il tributo destinato a finanziare i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ed è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre i rifiuti medesimi. La TARI è stata introdotta, a decorrere dal 2014, dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014) quale tributo facente parte, insieme all'imposta municipale propria (IMU) e al tributo per i servizi indivisibili (TASI), dell'imposta unica comunale (IUC). Dal 2014, pertanto, la TARI ha sostituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), che è stato vigente per il solo anno 2013 e che, a sua volta, aveva preso il posto di tutti i precedenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria (TARSU, TIA1, TIA2).

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per il 2020) ha successivamente abolito, a decorrere dall'anno 2020, la IUC e - tra i tributi che la costituivano - la TASI. Sono, invece, rimasti in vigore gli altri due tributi che componevano la IUC, vale a dire l'IMU, come ridisciplinata dalla stessa legge n. 160 del 2019, e la TARI, le disposizioni relative alla quale, contenute nella legge n. 147 del 2013, sono state espressamente fatte salve.

ENTRATE TRIBUTARIE						
ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.080.371,15	2.481.568,55	2.147.260,00	2.147.000,00	2.112.000,00	2.112.000,00

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il Comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

PROVENTI EXTRATRIBUTARI						
ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.480.817,82	1.256.318,16	1.170.925,00	1.186.628,00	1.080.471,00	1.080.471,00

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento:

Descrizione dell'intervento	Costi anno 2021	Costi anno 2022	Costi anno 2023	Totale
Riqualifica viabilità stradale	10.000,00	30.000,00		40.000,00
Riqualifica viali		17.000,00		17.000,00
Cimitero			200.000,00	200.000,00
Riqualifica Immobili			450.000,00	450.000,00
Impianti sportivi		700.000,00		700.000,00
Edilizia scolastica	1.000.000,00			1.000.000,00
Sicurezza	20.000,00			20.000,00
Parco urbano - Arboretum		300.000,00		300.000,00
Parcheggio attrezzato per camper		33.000,00		33.000,00
Wifi pubblico - Fibra ottica	100.000,00	40.000,00		140.000,00
Manutenzioni straordinarie	35.000,00	20.000,00	20.000,00	75.000,00
Efficientamento energetico-sviluppo territoriale sostenibile-messa in sicurezza	100.000,00	50.000,00	50.000,00	200.000,00
Totali	1.265.000,00	1.190.000,00	720.000,00	3.175.000,00

Quadro delle risorse disponibili:

TIPOLOGIA DI RISORSA	DISPONIBILITA' FINANZIARIA			
	Primo anno 2021	Secondo anno 2022	Terzo anno 2023	Importo totale
Contributi statali	1.100.000,00	750.000,00	50.000,00	700.000,00
Accensione di mutui	100.000,00		950.000,00	
Mezzi propri	65.000,00	440.000,00	490.000,00	20.000,00

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente, avendone capacità, prevede l'assunzione di mutui.

B - Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà procedere in funzione degli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 che si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le Missioni ed i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato 7 al Bilancio di Previsione e nel Riepilogo per Titoli.

In particolare l'Ente, per la gestione delle funzioni fondamentali, dovrà orientare la propria attività secondo i criteri di efficienza ed efficacia.

Relativamente alla gestione corrente, la spesa è stata determinata in relazione ai bisogni emersi e alle effettive disponibilità dell'Ente, tenendo conto inoltre delle effettive necessità dei singoli servizi e dei programmi triennali.

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha posto a carico dei Comuni sempre maggiori adempimenti ed ha costretto i Comuni di piccole dimensioni che dispongono di scarse risorse sia umane che finanziarie ad impegnarsi al massimo per poter rispettare gli obblighi derivanti dalle leggi finanziarie e le scadenze imposte per i vari ed innumerevoli adempimenti previsti dalle Leggi di settore.

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola il bilancio nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione di spesa può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale, una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni.

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione degli obiettivi da raggiungere individuando i fabbisogni ed i relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività all'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni del bilancio.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

L'evoluzione dell'assetto del personale

In premessa si ritiene necessario che si sia consapevoli della circostanza che le scelte organizzative afferenti la dotazione organica del personale non possono che essere il frutto di processi che hanno portato ad un cambiamento del ruolo e delle funzioni gestite direttamente dall'ente locale: da soggetto che, fino a pochi anni fa, era primariamente gestore ed erogatore diretto di servizi alla comunità locale, ora siamo di fronte ad un ente che è prevalentemente chiamato a programmare, affidare a soggetti esterni e controllare l'erogazione dei servizi alla propria collettività. Questa evoluzione comporta una diminuzione del personale che svolge attività di tipo operativo a favore di personale che ha funzioni più complesse.

Per questo, anche alla luce delle modifiche introdotte nel vigente accordo di GAO con il Comune di Acquanegra su Chiese, nei prossimi mesi l'Amministrazione provvederà all'individuazione ed assunzione di figure di adeguata professionalità e competenza in grado di affrontare con sufficiente autonomia qualificate funzioni operative e di coordinamento:

- Il responsabile dell'ufficio tecnico;
- Un dipendente categoria D per l'area "Affari Generali..".

Il modello organizzativo e le risorse umane disponibili

Una rinnovata struttura organizzativa del Comune è l'auspicato risultato di un processo di riorganizzazione avviato lo scorso anno che, tuttavia, ha scontato il colpevole ritardo generato da una sostanziale mancanza di precedente programmazione in questo fondamentale ambito della vita dell'Ente. A ciò occorre aggiungere l'inevitabile rallentamento generato dalla imprevista insorgenza della emergenza sanitaria, la quale ha influito non solo sui programmati tempi di intervento ma anche sulla ridefinizione delle priorità operative.

Tuttavia, proprio in ragione delle prime iniziative assunte da questa amministrazione in tema di riorganizzazione degli uffici e delle funzioni, è stato possibile dare una sollecita ed efficace soluzione alle impreviste priorità operative seguite all'evento pandemico ancora in corso.

Ribadiamo ancora una volta che eravamo consapevoli che saremmo stati chiamati a gestire una situazione degli uffici complessa e gli eventi di questi ultimi mesi richiederanno probabilmente anni perché il processo possa essere portato a compimento.

Permane l'obiettivo di cogliere l'occasione del sostanziale ricambio generazionale registrato in questi anni per rendere più efficiente il funzionamento degli uffici tramite la razionalizzazione e lo snellimento delle strutture burocratiche e amministrative, anche attraverso l'accorpamento di funzioni ed uffici, migliorando la collaborazione trasversale tra gli stessi, semplificandone la gerarchia al fine di favorire una più rapida realizzazione degli obiettivi di mandato.

Ulteriori innovazioni alla luce delle quali formulare analisi e valutazioni in merito alla riorganizzazione del personale, sono la progressiva esternalizzazione di alcune funzioni e servizi, si pensi in particolare alla costituzione dell'Azienda Speciale per il Sociale, ad un nuovo modello di gestione dell'Asilo Nido, all'esternalizzazione di alcune funzioni ed attività proprie della riscossione dei tributi e gestione del servizio di raccolta rifiuti. Mutazioni queste che unite alle dinamiche demografiche ed economiche del paese hanno, appunto, suggerito alcune delle innovazioni di organigramma realizzate.

Siamo certi che nel corso del prossimo triennio, pur mantenendo inalterati i principi che hanno ispirato la riorganizzazione introdotta, l'Amministrazione sarà chiamata ad ulteriori modifiche della struttura stessa, e questo in ragione della complessità della materia, delle molteplici variabili che si devono considerare, della naturale evoluzione dei rapporti tra Enti, e con i soggetti erogatori dei servizi esternalizzati. Siamo quindi convinti che la riorganizzazione dell'Ente sia un obiettivo prioritario che richiederà tempo, affinamenti e correzioni in quanto siamo consapevoli che nessuno può ritenere sia facile trovare soluzione a problemi complessi. Siamo altresì convinti che una mirata ed incisiva azione amministrativa in questo campo, malgrado le difficoltà contingenti, vada con forza sostenuta. Per questo l'attenzione dell'Amministrazione sarà costante e volta alla ricerca della massima collaborazione con la struttura dirigenziale e con i dipendenti, al fine di attuare una soluzione rispondente alle esigenze dell'Ente ed alle specifiche competenze dell'organico.

La riorganizzazione di questi anni dovrà quindi tra le altre cose perseguire:

- la valorizzazione delle figure apicali chiamate a coordinare poche e strategiche macro aree che permettano una gestione trasversale di problematiche complesse ed accrescano la

conoscenza di saperi interdisciplinari necessari alla gestione dei servizi in seno ad un Ente di limitate dimensioni;

- dare maggiore impulso alla comunicazione da, e verso, i cittadini anche con il proposito di promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie che, in questo settore, hanno introdotto profonde innovazioni;
- potenziare le politiche del welfare "sfruttando" le nuove possibilità offerte dalla ASPA e cercando di dare risposte ai nuovi bisogni che la comunità residente esprime in forza sia dell'invecchiamento sia dell'acclararsi di nuove e preoccupanti fragilità sociali;
- valorizzare la funzione educativa dello sport quale fattore privilegiato per favorire la crescita sociale, culturale, civile e per promuovere l'adozione di corretti stili di vita. Pensato anche come strumento di prevenzione al propagarsi di fenomeni di diffusione di devianze e fragilità nei nostri ragazzi, lo sport troverà il proprio coordinamento istituzionale in sinergia con l'istruzione ed il sociale;
- rafforzare la gestione delle manutenzioni degli immobili e degli impianti di competenza comunale onde garantire interventi tempestivi e risolutivi, individuando competenze e responsabilità chiare in seno ai diversi servizi al fine di consentire una corretta e veloce individuazione delle soluzioni percorribili.

In particolare proseguirà una costante attività di monitoraggio della GAO, volta alla individuazione delle possibili ulteriori mutazioni finalizzate alla massimizzazione delle "performance" di uffici e servizi.

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali (leggi di stabilità), in momenti diversi, ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono inoltre ridurre le spese di personale, anche con il contenimento della spesa per il lavoro flessibile, snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, e contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Con il 2020 il quadro normativo per le assunzioni nei comuni è stato completamente rivisto; le disposizioni dettate dal Decreto Legge 30/04/2019 n. 34, convertito in Legge n. 58/2019 e dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17/03/2020, attuativo dell'art. 33, comma 2, del citato D.L. n. 34/2019, vista anche la circolare esplicativa in data 08/06/2020, prevedono che a decorrere dal 20 aprile 2020 le nuove assunzioni sono fattibili solo se sostenibili finanziariamente da adeguate entrate. Non sarà quindi più possibile attivare assunzioni per semplice sostituzione di dipendenti cessati e della relativa spesa senza mettere in relazione tale spesa con l'andamento delle entrate. Si è quindi passati da un concetto di capacità assunzionale non più basata sul turn-over ma sulla sostenibilità finanziaria.

Precisato che il D.M. 17/03/2020 non impone nuovi limiti di spesa agli enti cosiddetti virtuosi, tra i quali rientra il nostro Ente, ma quantifica la somma che per quello specifico anno l'Ente può destinare a nuove assunzioni a tempo indeterminato.

Confermato che per gli enti locali il contenimento della spesa di personale è con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013, da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-*quater*, della Legge n. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, e pari ad € 797.166,36.

Per quanto concerne quindi la programmazione del personale:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 in data 07/04/2020 è stata approvata la nota di aggiornamento al D.U.P. per il triennio 2020/2022, incluso l'aggiornamento del fabbisogno di personale per il medesimo periodo;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 17/09/2020 è stato determinato l'incremento massimo della spesa di personale per l'anno 2020, ai sensi del D.L. 34/2019, ed integrato il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2020-2022;
- con il presente Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) si approva il seguente Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale per il triennio 2021-2022-2023:

<i>N. POSTI / CATEGORIA</i>	<i>AREA DI ATTIVITA' / SERVIZIO</i>	<i>PROFILO PROFESSIONALE</i>	<i>MODALITA' DI RECLUTAMENTO TRIENNIO 2021-2023</i>
n. 1 posto cat. D.1	ENTRATE, AFFARI GENERALI, ISTRUZIONE, CULTURA – CED E SOCIALE	Istruttore Direttivo	Utilizzando la capacità assunzionale dell'anno 2021 si prevede l' assunzione a tempo indeterminato e a orario pieno da effettuarsi secondo le ordinarie procedure di reclutamento (esperimento delle procedure di mobilità ai sensi degli artt. 30, commi 1 e 2-bis(*), 34 e 34-bis del D.Lgs n. 165/2001, verifica di idonei in graduatorie vigenti presso altri Enti ovvero mediante concorso pubblico) e comunque nel rispetto della normativa nel tempo vigente. (*) l'obbligo di attivare la procedura di mobilità volontaria è temporaneamente sospeso per gli anni 2019-2021 dalla legge "concretezza" n. 56/2019.

Richiamata la normativa di riferimento costituita dall'art. 9, comma 28, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 e dall'art. 36, comma 2, del D.Lgs n. 165/2001 – come modificato dall'art. 9 del D.Lgs n. 75/2017 – nel quale viene confermato che le amministrazioni pubbliche possono stipulare contratti di lavoro flessibile solamente per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale.

Dato atto che sono escluse dalle limitazioni previste dal citato D.L. n. 78/2010 le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, del testo unico di cui al D.Lgs n. 267/2000 mentre vi rientrano le spese di personale utilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 311/2004 con un rapporto di lavoro definito "a scavalco di eccedenza" ovvero oltre i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale.

Con riferimento al lavoro flessibile si prevede pertanto quanto segue:

<i>N. POSTI / CATEGORIA</i>	<i>AREA DI ATTIVITA' / SERVIZIO</i>	<i>PROFILO PROFESSIONALE</i>	<i>MODALITA' DI RECLUTAMENTO TRIENNIO 2021-2023</i>
n. 1 posto cat. D.1	TECNICA	Istruttore Direttivo	Selezione pubblica per incarico a tempo determinato in part-time al 50% (18/36 [^]) da conferire ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, la politica dell'amministrazione è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il Comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura.

Ai sensi dell'art. 6, comma 13, del Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 *“Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”*

- si individua quale soggetto referente per la redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi il Responsabile di Servizio dell'Area “Entrate-Affari generali, Istruzione, Cultura e CED”.

Viene allegato al presente DUP il Programma biennale di forniture e servizi 2021-2022, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti (all. 1)

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione

L'Amministrazione si è insediata in un contesto di mancanza di programmazione pluriennale degli investimenti.

Proprio la consapevolezza di questa situazione ci ha obbligato ad essere fin da subito operativi, riuscendo ad attivare una serie di opere significative, alcune di rilevante importanza e stringente coerenza con il programma e gli obiettivi strategici perseguiti.

OPERE REALIZZATE O IN FASE DI REALIZZAZIONE

- Creazione campus scolastico: come prima opera pubblica si è intervenuti in via Dante Alighieri, operandone la chiusura e creando un ingresso unitario per il campus scolastico. Un intervento di grande respiro che insieme alla variante dei percorsi pedonali della nuova scuola primaria prefigura nuove potenzialità di utilizzo degli spazi scolastici garantendo un miglioramento della sicurezza dell'accesso da parte degli alunni. Un intervento che si completerà con lo sposamento del parco giochi e l'annessione di questa importante area verde al complesso scolastico, riuscendo così a riequilibrare la dotazione di spazi aperti rispetto a quelli coperti.
- Messa in sicurezza incroci di via Garibaldi con realizzazione di dossi atti al contenimento della velocità delle auto in prossimità degli stessi.
- Posa in tre punti critici della viabilità comunale di impianti semaforici intelligenti, atti a limitare la velocità (a Runate) oppure a regolamentare l'attraversamento pedonale (sulla provinciale in corrispondenza di via Lombardia, in prossimità dell'incrocio tra via Alighieri e Viale Europa). In particolare quest'ultimo intervento integrandosi con la realizzazione di un unico ingresso per i plessi scolastici ha permesso la messa in sicurezza dell'ingresso e dell'uscita degli alunni nei diversi momenti della giornata, anche di quelli non presidiati dai volontari o dalla Polizia Locale.
- Riqualificazione tribune campo sportivo: anche attraverso anche il contributo del GAL si sta provvedendo al lievo della copertura in amianto delle tribune con il posizionamento di una nuova copertura, la contemporanea installazione di un impianto fotovoltaico ed il conseguente adeguamento dell'impiantistica degli spogliatoi. Un importante intervento che risponde sia alla volontà di promuovere la sicurezza, le attività sportive e sociali, e che risponde all'esigenza di una maggiore sostenibilità del patrimonio comunale.
- Riqualificazione di Via Crispi, via Alighieri, via Vespucci. Meritoria opera di riasfaltatura e riqualificazione della rete fognaria promossa dal Commissario Prefettizio e confermata dall'Amministrazione. Unica opera di miglioramento della viabilità comunale promossa negli ultimi anni da considerarsi al contempo l'inizio di un significativo intervento nel settore delle riasfaltature.

OPERE CON PROGETTO IN CORSO DI APPROVAZIONE

Per poter programmare un credibile piano degli investimenti pluriennale, rispondente a strategie di più ampio respiro, e per poter accedere ad eventuali finanziamenti in conto capitale attraverso la partecipazione a bandi appositi, è necessario che l'Amministrazione si doti di una serie di progetti cui dare attuazione e concretezza e che permettano di stimare i costi delle opere da eseguire.

Con il bilancio già approvato si è data copertura alla redazione di progetti e studi di fattibilità relativi ad opere ritenute strategiche:

- di un polo sportivo multifunzionale in prossimità del Palazzetto, intervento ritenuto strategico soprattutto a livello sociale e quale riqualificazione di un'area abbandonata e degradata;
- di una variante al progetto di recupero e ristrutturazione della casa vicina al Teatro, giudicando del tutto inadeguato, ed inutile, il progetto già approvato. L'obiettivo è quindi quello di perseguire una ristrutturazione funzionale al superamento di alcune criticità strutturali del teatro (bagni, accessibilità disabili) ricavando quindi spazi idonei per l'eventuale esposizione della collezione Pagano.

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione degli interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del

triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ai sensi dell'art. 3, comma 14, del Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 *“Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”*

- si individua quale soggetto referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici il Responsabile di Servizio dell'Area “Tecnica”.

Il Piano triennale delle Opere Pubbliche con annesso l'elenco annuale, predisposto come previsto dalle disposizioni normative vigenti è allegato. (all. 2)

C - Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà effettuare periodicamente le verifiche sulla gestione, al fine di presidiare l'andamento ed evidenziare con tempestività, eventuali situazioni che potrebbero causare squilibri.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al costante monitoraggio onde evitare, per quanto possibile, il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

D - Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Rientrano nelle finalità di questa missione gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

OBIETTIVI: *mantenimento dei servizi istituzionali, efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa, consolidamento dell'attività gestionale dei servizi economico-finanziari dell'Ente, continua attività di controllo sulle entrate al fine di ridurre l'evasione fiscale, corretta e costante manutenzione degli immobili al fine di evitare interventi di carattere radicale, garantire i servizi erogati.*

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

OBIETTIVI: *mantenimento dell'ordine e della sicurezza sul territorio comunale.*

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

OBIETTIVI: *mantenimento dei servizi esistenti in relazione alle richieste degli utenti e possibile implemento dell'offerta compatibilmente alle necessità del territorio e alle risorse dell'ente.*

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura

e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

OBIETTIVI: *garantire la fruibilità dei beni di interesse storico-culturale, sostenere gruppi e associazioni culturali e promuovere iniziative, in particolare quelle rivolte alla valorizzazione del patrimonio locale.*

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

OBIETTIVI: *promuovere la pratica delle attività sportive e ricreative a tutti i livelli attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi ed il sostegno alle associazioni sportive.*

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

OBIETTIVI: *si procederà alla redazione di strumenti urbanistici per dare risposta ad eventuali nuove specifiche esigenze o migliorare ed aggiornare i contenuti di quelli esistenti.*

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

OBIETTIVI: *garantire un servizio efficiente di raccolta e smaltimento dei rifiuti, la manutenzione del verde pubblico e il decoro urbano.*

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici

di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

OBIETTIVI: *garantire la manutenzione delle strade e della pubblica illuminazione, anche con interventi di tipo straordinario di riqualifica, e il miglioramento della circolazione e della sicurezza stradale.*

MISSIONE 11 Soccorso civile

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

OBIETTIVI: *garantire, la continuità della collaborazione con l'Associazione di Protezione Civile locale "Naviglio".*

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

OBIETTIVI: *mantenimento per i servizi in essere degli attuali standard. Raccogliere segnalazioni dall'utenza con l'obiettivo di monitorare sia i casi noti che le eventuali nuove necessità.*

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

OBIETTIVI: *risparmio energetico attraverso l'utilizzo di fonti alternative.*

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

OBIETTIVI: *efficace e puntuale monitoraggio dello stato delle entrate per consentire l'adeguamento del fondo crediti di dubbia e difficile esazione.*

MISSIONE 50 Debito pubblico

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

OBIETTIVI: *garantire le risorse per il finanziamento delle rate dei mutui.*

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

OBIETTIVI: *evitare o limitare il ricorso all'anticipazione attraverso un costante monitoraggio dei flussi di cassa e un'attenta programmazione.*

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

I servizi C/terzi sono semplici partite di giro e i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

OBIETTIVI: *corretta iscrizione a bilancio delle partite di entrata/spesa.*

E - Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

La pianificazione territoriale e urbanistica è l'insieme degli indirizzi e degli strumenti pubblici di governo delle trasformazioni del territorio, sia in area vasta che in ambito urbano.

Con atto n. 3 in data 24 maggio 2018 il Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Comunale, ha prorogato, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, della L.R. n. 31/2014, così come modificata dalla L.R. n. 16/2017, la validità del documento di Piano del PGT di dodici mesi successivi all'adeguamento della pianificazione provinciale e metropolitana di cui all'articolo 5, comma 2, della medesima legge, fermo restando la possibilità di approvare varianti generali o parziali al documento di piano e piani attuativi in variante al documento di piano secondo quanto previsto al comma 4 del medesimo articolo. Si precisa che alla data odierna non risulta ancora perfezionato il provvedimento di adeguamento della pianificazione provinciale.

L'ente, con delibera di Giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del Consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica.

Il Piano delle alienazioni, predisposto come previsto dalle disposizioni normative vigenti è allegato. (all. 3)

F - Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

La legge 19 dicembre 2019 n. 157 “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili” all’art. 57, commi 2-ter e 2-quater prevede l’esonero dall’obbligo di contabilità economico-patrimoniale per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Di conseguenza è venuto meno l’obbligo di individuare gli enti e delle società partecipate costituenti il “Gruppo Amministrazione Pubblica”.

G - Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

La legge 19 dicembre 2019 n. 157 “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili” all’art. 57, comma 2, lettera e), **abroga** l’obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all’art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007.

H - Altri eventuali strumenti di programmazione

Non ci sono altri strumenti di programmazione.

Comune di Canneto sull'Oglio, 24 settembre 2020

Il Sindaco

F.to Nicolò Ficcchia

Il Segretario Comunale

F.to Giuseppe Capodici

Il Responsabile dell’area Bilancio, contabilità e personale

F.to Maria Pia Caterina Arienti

Il Responsabile dell’area Segreteria, affari generali, istruzione, cultura, ced, economato, tributi e sociali

F.to Antonella Burato

Il Responsabile dell’area tecnica

F.to Daniele Somenzi